



Leonardo: un amico geniale

Progetto didattico a. s. 2019/2020

GRUPPI DI INTERSEZIONE

SONO COSI' SUDDIVISI:

- ❖ DELFINI: composto dai bambini di 3 anni
- ❖ DRAGHETTI: composto dai bambini di 4 anni
- ❖ LEONI: composto dai bambini di 5 anni



PERCHE'

- Garantire ai bambini processi di sviluppo e apprendimento adeguati all'età
- Programmare attività adeguate all'età e alle capacità dei bambini
- Condurre un'osservazione dei bambini da parte di più insegnanti per giungere a una valutazione globale e completa
- Stimolare gli scambi interpersonali e la socializzazione con i coetanei e il personale adulto di tutta la scuola



GRUPPI DI INTERSEZIONE

La programmazione didattica annuale viene svolta, durante la mattinata, a partire dal mese di novembre e fino al mese di maggio, nei gruppi di intersezione omogenei per età. Per le caratteristiche di omogeneità nell'età, e dato il numero ridotto dei bambini, questo momento offre l'occasione di organizzare specifiche e mirate esperienze educative e didattiche.

Ogni gruppo è rappresentato da un simbolo che crea un elemento di distinzione e sviluppa un sentimento di appartenenza ad un gruppo specifico.

I gruppi sono così suddivisi:

DELFINI composto dai bambini di 3 anni

DRAGHETTI composto dai bambini di 4 anni

LEONI composto dai bambini di 5 anni

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia Adele hanno optato per questa modalità organizzativa perché permette di:

- garantire ai bambini processi di sviluppo e apprendimento adeguati all'età
- programmare e realizzare attività adeguate all'età e alle capacità dei bambini
- condurre un'osservazione dei bambini da parte di più insegnanti per giungere a una valutazione globale e completa
- stimolare gli scambi interpersonali e la socializzazione con i compagni (della propria e delle altre sezioni) e con il personale adulto della scuola.

Le valutazioni dei bambini sono, pertanto, frutto di un'attenta osservazione e di un confronto periodico e sistematico tra l'insegnante del gruppo di intersezione e l'insegnante di classe in merito alle competenze raggiunte, alla relazione con i compagni e l'adulto e al comportamento.

Le insegnanti del gruppo dei Leoni saranno: Giancarla e Anna

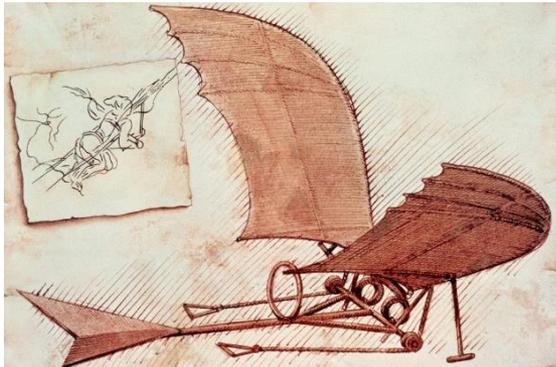
Le insegnanti del gruppo dei Draghetti saranno: Giusy e Laura

Le insegnanti del gruppo dei Delfini saranno: Stefania e Cecilia

Maestra Anna

Leonardo costruttore

« BEN FATTO E' MEGLIO DI BEN DETTO »
(BENJAMIN FRANKLIN)



LA CATAPULTA E LE
MACCHINE VOLANTI.

IL PENSIERO SCIENTIFICO



LEONARDO COSTRUTTORE

"BEN FATTO E' MEGLIO DI BEN DETTO" (BENJAMIN FRANKLIN) bambini che fanno

La figura di Leonardo può servire ad insegnare a tutti ed in particolare ai bambini, che la vita di una persona è ben spesa quando il suo tempo è riempito dall'agire creativo e costruttivo.

Leonardo diventò un mito già nel suo tempo inventando moltissimi oggetti che fanno parte del nostro presente, l'elicottero, il paracadute, la muta da sub, la ruota del mulino.....solo per citarne alcuni. Ai bambini presenteremo in modo particolare due delle sue innumerevoli invenzioni:

LA CATAPULTA E LE MACCHINE VOLANTI. Immagini di catapulta e macchina volante

Fin da giovane Leonardo ha la passione per quello che agli uomini sembrerebbe impedito e del quale egli vuole invece conoscere i segreti: il volo.

Gli innumerevoli appostamenti per seguire la vita e le evoluzioni degli uccelli sono stati l'inizio di un lungo ed importante studio sul volo, il presupposto per arrivare a progettare le sue favolose macchine volanti.

IL PENSIERO SCIENTIFICO immagini di uno scienziato

Quello che intraprenderemo sarà un percorso di conoscenza volto a stimolare sia il pensiero scientifico che le capacità artistiche di ognuno,

"...il bambino può interpretare qualunque macchina, meccanismo, strumento, artefatto tecnologico mediante un contrappunto fra " com'è fatto" e "cosa fa..."

Gli insegnanti, favoriranno l'esplorazione attiva dei bambini che facilita la loro crescita emotiva, sociale e cognitiva in modo equilibrato. favorendo l'interesse all'osservazione e all'analisi dei fenomeni naturali e non, attraverso l'esplorazione, il porre domande, la discussione, il confronto delle ipotesi, le spiegazioni e le soluzioni.

Riprodurre, per poi utilizzare, quanto osservato mediante l'utilizzo di materiale non convenzionale giocare con materiali e strumenti nuovi.

Maestra Giusy, Cecilia

Leonardo scenografo



La montagna
che si apre



Il leone
meccanico

Noi come Leonardo ...

- Raccontiamo storie e le rappresentiamo (drammatizzazione)
- Ci trasformiamo magicamente (gioco simbolico)

LEONARDO SCENOGRARO

Nella poliedricità di Leonardo va inserita anche l'attività di scenografo.

Leonardo si cimentò come scenografo quando era in Francia, alla corte di Francesco I, curando gli allestimenti di alcune feste, specie quelle dedicate al Re. Anche in questo caso la genialità di Leonardo, la sua abilità meccanica e d'inventore, produssero risultati che lasciarono il segno nella memoria dei partecipanti. Tra le varie scenografie predisposte dal maestro, viene ricordato un **leone meccanico** che poteva muoversi, avanzare e fermarsi, con il petto che si apriva per far uscire dei fiori, in omaggio a Francesco I che ne rimase colpito.

Un secondo importante progetto, ideato per la messa in scena dell'Orfeo è "**la montagna che si apre**", una montagna che si apre ruotando, grazie a un marchingegno decisamente innovativo nella storia del teatro. Leonardo schizza la scena di una montagna apribile e lo schema di un meccanismo a saliscendi che consente al dio degli inferi di emergere dal sottopalco mentre la montagna si apre.

Prendendo spunto da questi aspetti anche noi diventeremo un po' come Leonardo

NOI COME LEONARDO ...

"I vari linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica...vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà."

Per questo motivo **racconteremo storie e le rappresenteremo (drammatizzazione)**

I bambini sono dotati di grande fantasia, ed è proprio questa l'età in cui iniziano a raccontare e raccontarsi storie con l'abilità di vedere cose che non ci sono e rappresentarle. Nutrono il desiderio e il bisogno di mettersi in gioco, fare movimento, divertirsi e iniziare a relazionarsi con i propri pari. E' infatti attraverso la sperimentazione, la simulazione di personaggi, la simbolizzazione di esperienze personali, che il bambino esterna le proprie emotività nascoste, riesce a riconoscere le proprie emozioni e a comunicare la propria identità, permettendo così anche all'adulto che lo osserva, di valutare e promuovere interventi educativi miranti alla socializzazione, all'integrazione nel gruppo, allo sviluppo del senso dell'iniziativa personale, al superamento di ruoli gregari.

E ci trasformeremo magicamente (gioco simbolico)

Ciascuno avrà l'occasione di svelarsi, raccontandosi e "trasformandosi magicamente" senza inibizione, poiché in questo contesto protetto dal gioco di ruoli, potrà identificarsi nel personaggio come meglio riesce, assumendo il carattere o l'attitudine anche più nascosti.

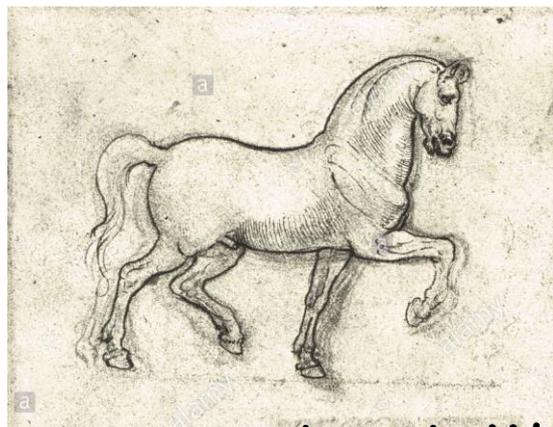
Maestra Anna e Laura

Leonardo scultore

Imitiamo le piccole sculture di Leonardo



La scultura è un'idea che si materializza nella forma



Lo studio dell'anatomia e dei movimenti

LEONARDO SCULTORE

La scultura è un'idea che si materializza nella forma

IMITIAMO LE PICCOLE SCULTURE DI LEONARDO

Il nostro amico geniale Leonardo Da Vinci fu anche scultore. Tale attività venne da lui iniziata proprio da bambino, quando giocando all'aperto, modellava con terra e acqua dei piccoli personaggi che, una volta asciutti, si divertiva a vestire.

I bambini amano toccare e sentire con le loro mani e via via che si moltiplicano le esperienze e si arricchisce la percezione, diventano capaci di capire le caratteristiche della materia e di modellarla secondo il loro progetto mentale. Scultura significa avere a che fare con la plasticità, con la terza dimensione, e avere il contatto con la materia. Significa dare ai bambini nuovi strumenti di comprensione della realtà. Attraverso il contatto con la materia plastica, qualunque essa sia, i bambini apprendono le proprietà delle cose: la durezza, la pesantezza, la resistenza, la rigidità, la pieghevolezza, la leggerezza, la fragilità e l'elasticità.

La forma è idealmente presente nella materia che si vuole lavorare. A noi spetta il compito di liberarla, renderla visibile attraverso un lavoro che non è solo manuale, ma anche intellettuale. Scolpire è modellare un'idea e darle sembianze fisiche.

LO STUDIO DELL'ANATOMIA E DEI MOVIMENTI

Uno dei più ambiziosi progetti scultorei di Leonardo fu il Cavallo dedicato a Francesco Sforza, ideato per essere realizzato in bronzo, ma portato a termine solo con un modello in creta ormai perduto.

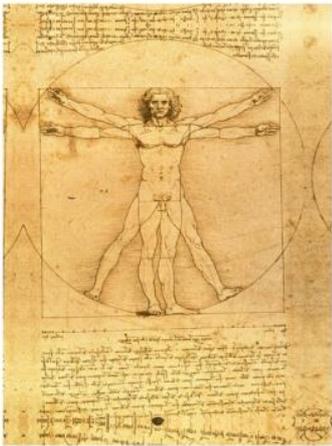
Per la realizzazione di questo progetto Leonardo studiò a fondo l'anatomia degli esseri viventi e i loro movimenti.

Pertanto con i bambini, partendo proprio dai personaggi che Leonardo realizzava con la terra, arriveremo a prendere coscienza del nostro corpo e delle sue potenzialità (fisiche, comunicative, espressive) attraverso i canali senso percettivi e, tramite attività e giochi i bambini potranno assumere alcune posture e compiere gesti con finalità espressive e comunicative.

Maestre Gianky e Mariagrazia

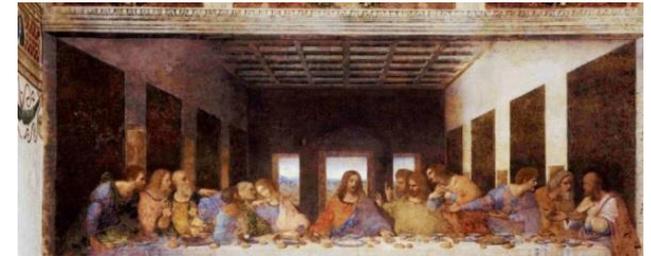
Leonardo pittore

LA DAMA CON L'ERMELLINO e
LA GIOCONDA



L'UOMO
VITRUVIANO

L'ULTIMA CENA



Noi come Leonardo

OSSERVIAMO, CONFRONTIAMO, COPIAMO, RIELABORIAMO

LEONARDO PITTORE

La pittura nei bambini promuove il processo artistico che aiuta a sviluppare la creatività e la sensibilità. La creatività è una competenza fondamentale che il bambino utilizzerà sia durante l'infanzia, che in età adulta per svariate cose e per tutta la vita. L'arte, nelle sue forme più varie, coinvolge, infatti, tutti i sensi del bambino e ne rafforza le competenze cognitive, socio-emozionali e multi sensoriali. Durante la crescita dell'individuo essa continua a influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l'autostima, favorendo, inoltre, l'interazione con il mondo esterno e fornendo tutta una serie di abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione.

Leonardo, pittore paesaggista, fu soprattutto un disegnatore instancabile. I dipinti che completò, mai soddisfatto del proprio lavoro, in realtà non furono molti. Fra questi, con i bambini, andremo a conoscere e ad analizzare le seguenti opere:

La Gioconda

La Dama con l'ermellino

L'uomo vitruviano

L'Ultima Cena

Noi come Leonardo

Attraverso la loro osservazione i bambini avranno modo di comunicare, esprimere emozioni e sentimenti su ciò che vedono (ad esempio saper dire che espressione è rappresentata, o saperla leggere e confrontare con la realtà).

Potranno, inoltre, ispirarsi allo stile delle opere presentate e rielaborarle personalmente (**Ambito: "Immagini, suoni e colori"**).

Tenendo conto della trasversalità dei campi d'esperienza, attraverso l'osservazione dei dipinti, ai bambini saranno proposte attività diversificate che li porteranno a scoprire anche altri ambiti. Per esempio con la Gioconda i bambini osserveranno da vicino la fisionomia del volto. L'uomo vitruviano, invece, ci porterà alla scoperta del corpo umano, delle forme geometriche e dei numeri.

Maestra Cinzia, Stefania, Monica

DAL SILENZIO... LA BELLEZZA!

- ❖ L'insegnamento della Religione Cattolica contribuisce, in continuità con le esperienze educative che vengono proposte nella Scuola dell'Infanzia e in sintonia con la famiglia, alla crescita personale e in particolare alla dimensione religiosa della personalità dei bambini che la frequentano.
- ❖ L'insegnante della Religione Cattolica cerca di aiutare i bambini nel percorso personale di scoperta di sé, dell'altro, dei segni, dei simboli e dei significati della religiosità.





DAL SILENZIO --- LA BELLEZZA !!!!



*DIO parla... incontra... chiama
a collaborare alla Sua Opera d'Arte*



DIO si E' fatto VEDERE ..
Volto scolpito nella carne umana



*La Ricerca Profonda della
Verità, la Via, la Vita...
la Felicità*

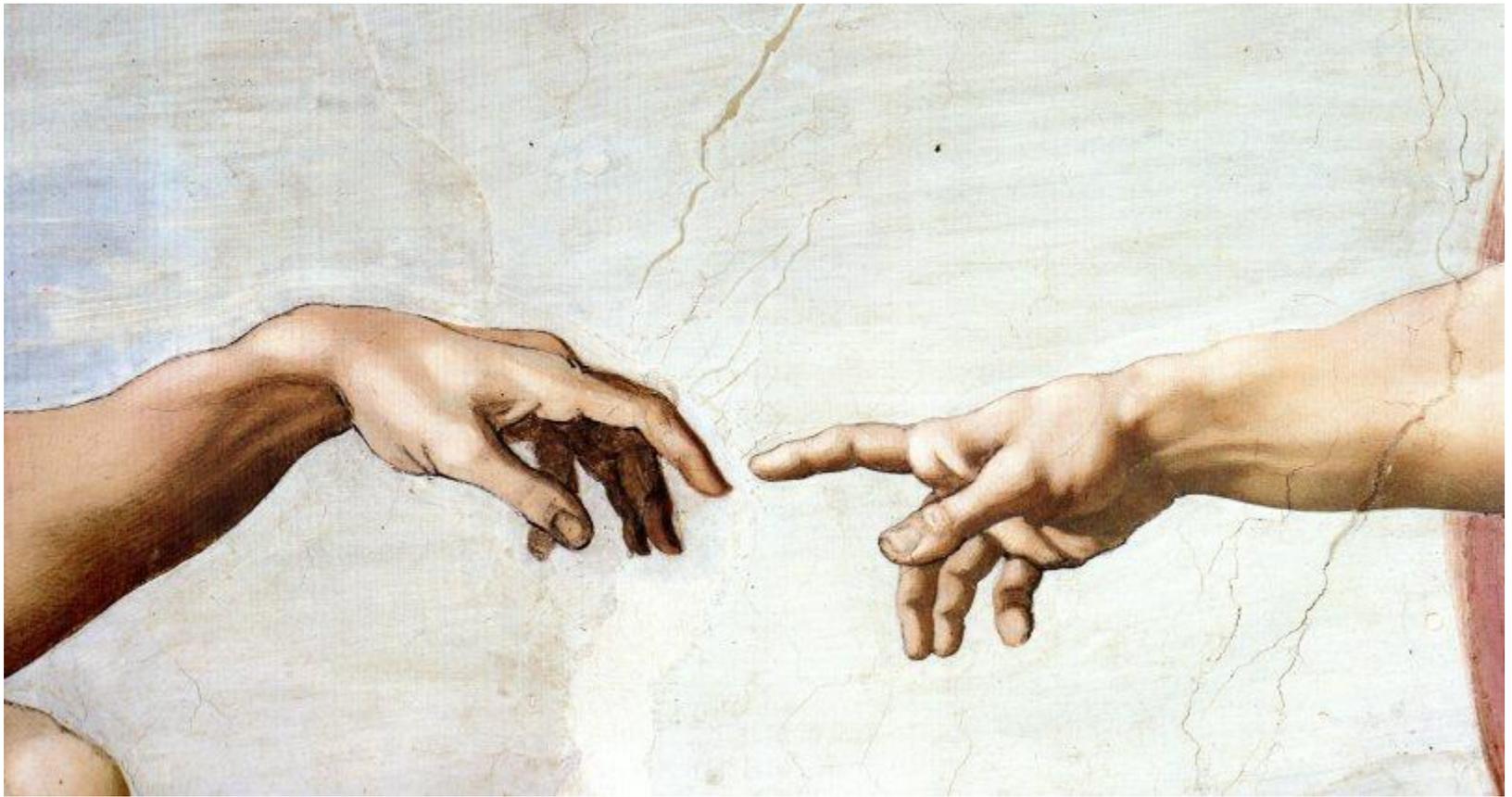


L'INVISIBILE .. agli Occhi umani si manifesta chiaramente alle persone nel viso di un Bambino, nel Volto di un uomo.



Chi e cosa guarda Dio?





Che cosa è
L'UOMO
Perché te ne curi?

Salmo 8

MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto di religione ha come punti di riferimento:

- ❖ l'osservazione del mondo che viene riconosciuto dai cristiani dono di Dio Creatore
- ❖ la scoperta di Gesù di Nazaret attraverso i Vangeli
- ❖ Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Suor Maria

ATTIVITÀ MOTORIA e ATTIVITÀ MENTALE

Movimenti



Motivazioni:

1. bisogno di movimento, finalizzando le attività al raggiungimento di determinati obiettivi
2. maturazione e autostima
3. conoscere e padroneggiare il proprio corpo
4. consolidare la fiducia

Attenzione concentrazione

Metodologia:

Giochi singoli e di squadra volti alla conoscenza del proprio corpo ed al coinvolgimento emotivo-affettivo



Spazi e strumenti:

- Salone
- Giardino
- Musica
- Attrezzi in dotazione alla scuola



PROGETTO ATTIVITÀ MOTORIA: MI MUOVO, GIOCO, MI DIVERTO!

Premessa

Nella scuola dell'infanzia le attività motorie rappresentano una pratica molto comune e riscuotono un notevole gradimento da parte dei bambini. Attraverso il corpo e l'azione corporea, il bambino entra in rapporto con la realtà circostante, percepisce, conosce, mette in relazione oggetti ed eventi, prende coscienza dei rapporti spaziali e temporali, prima in modo diretto e concreto, poi a livello di rappresentazione mentale e simbolica. Muoversi nello spazio in base a, oggetti, suoni, rumori, musica, condividere le proprie emozioni, sentimenti, esperienze con i compagni, rappresenta un momento fortemente aggregante e socializzante.

Motivazioni

Il periodo della scuola dell'infanzia coinvolge una fascia d'età dove il bisogno di movimento del bambino emerge in maniera predominante ed è proprio in questo periodo che comincia la costruzione della propria maturità e lo sviluppo di una corretta e positiva autostima. Da queste considerazioni, scaturiscono le finalità generali, ovvero:

1. Rispondere all'esigenza primaria, che appartiene ad ogni bambino ed è il suo naturale bisogno di movimento, cercando di finalizzare le varie attività al raggiungimento di determinati obiettivi.
2. Accompagnare il bambino verso la costruzione della propria maturazione e sviluppare una corretta e positiva autostima.
3. Conoscere e padroneggiare il proprio corpo, avendo consapevolezza delle proprie possibilità motorie, comunicative, emotive.
4. Consolidare la fiducia negli altri e la sicurezza di sé.

Metodologia

L'idea di questo progetto è quella di proporre al bambino un percorso di esperienze corporee ed attività pratiche, intendendo il corpo come una delle espressioni della personalità nei suoi vari aspetti: quindi come condizione funzionale, relazionale, cognitiva, comunicativa e pratica. I bambini verranno stimolati e coinvolti in diversi giochi che avranno lo scopo di avvicinarli alla conoscenza del proprio corpo, coinvolgendoli in modo giocoso e divertente. Il gioco, rappresenterà lo strumento metodologico che accompagnerà tutto il percorso. Inoltre, tali attività, essendo svolte in collettività, rivestiranno un'importante valenza sociale, determinando così un coinvolgimento emotivo - affettivo, condiviso da tutti i bambini.

Spazi e strumenti

Le attività saranno tante e nel loro svolgimento operativo non ci sarà priorità gerarchica o temporale di alcune sulle altre, ma saranno complementari. Verranno proposte individualmente, a coppie e a grande gruppo e verranno svolte in salone o, tempo permettendo, in giardino, con l'utilizzo della musica, e dei vari attrezzi di cui siamo dotati.

LABORATORIO DI CUCINA

Per promuovere il valore affettivo, educativo, di conoscenza e divertimento del cucinare insieme



Favorisce:

- La curiosità
- La manualità
- La creatività

Le tre fasi del laboratorio:

- Preparazione
- Procedimento
- Realizzazione



LABORATORIO DI CUCINA

Ha lo scopo di promuovere il valore affettivo, educativo, di conoscenza, e di divertimento del cucinare insieme condividendo momenti sereni ed emozioni positive.

Nel laboratorio di cucina i bambini sviluppano la curiosità, la manualità e la creatività ed entrano in confidenza con il cibo attraverso i cinque sensi in modo pratico, spontaneo e divertente. Sono infatti incuriositi e prestano attenzione alle differenze di colore, odore, sapore e consistenza degli ingredienti. Il renderli protagonisti del processo di trasformazione degli alimenti, di cui conoscono, il più delle volte, solo in prodotto finito, crea consapevolezza e allarga le conoscenze. Con l'esperienza del "trasformare la materia" si conducono i bambini verso l'espressione creativa, innata in ognuno di loro.

Le attività di cucina sono proposte in maniera divertente ma, allo stesso tempo, anche seria e responsabile: i bambini che hanno la possibilità di toccare, sperimentare e osservare gli attrezzi con cui si cucina imparano a capirne i rischi e a muoversi con attenzione; l'esperienza li aiuta a essere più responsabili.

Il laboratorio si articola su tre fasi:

preparazione: i bambini conoscono gli ingredienti, li assaggiano (ove possibile), portano la loro esperienza

procedimento: impastano, mescolano, tagliano, sminuzzano, sbucciano seguendo le indicazioni dell'insegnante e utilizzando utensili anche inusuali

realizzazione: cominciano a sviluppare i concetti di peso, quantità e tempo e portano a termine la loro preparazione che, dopo la cottura o la refrigerazione, può finalmente essere gustata!

Durante l'anno, due laboratori saranno realizzati con le nonne, l'aiuto delle quali si rivela sempre prezioso oltre che molto gradito.

Maestra Cecilia

LA LIM

Lavagna Interattiva Multimediale

Strumento didattico



Supporto per l'attività dell'insegnante



Stimola l'attenzione e la partecipazione



LA LIM

La L.I.M. (lavagna interattiva multimediale), presente ormai in tante scuole fin da quella dell'infanzia, è uno strumento utile allo svolgimento di attività didattiche legate all'innovazione tecnologica.

E' una superficie interattiva sulla quale è possibile scrivere, disegnare in modalità touch screen, visualizzare file, filmati e animazioni, testi, libri, catturare immagini, e tanto altro.

Vivacizza la lezione rendendola più coinvolgente, aumenta l'entusiasmo e la partecipazione, migliora le dinamiche relazionali, influisce positivamente sull'attenzione, permette l'attivazione di tutti i canali sensoriali.

Nella scuola dell'infanzia fa leva sulle conoscenze che già i bambini, nativi digitali, possiedono ed e' d'aiuto alle insegnanti nelle diverse attività nei vari laboratori.

Attraverso la Lim i bambini possono perciò giocare, scoprire, lasciarsi incuriosire: sono protagonisti attivi e non fruitori passivi.

Maestra Cecilia

BAMBINI...RISORSE DEL TERRITORIO

PROGETTO INTERGENERAZIONALE



- Incontrarsi e costruire nuove relazioni
- Riconoscere il ruolo dei nonni nella vita dei bambini
- Promuovere i processi di apprendimento di bambini/anziani



PROGETTO LA-FRA

«Siamo tutti diversi per questo ognuno di noi ha una ricchezza da offrire agli altri»



- Incontriamo una realtà sul territorio
- Lavoriamo e ci divertiamo insieme

BAMBINI..., RISORSE DEL TERRITORIO

Progetto intergenerazionale

Alla base del progetto intergenerazionale vi è l'idea che gli anziani e i bambini stanno bene insieme e sono ricchezza gli uni per gli altri ecco perché portare i bambini nelle case di riposo è un grande beneficio.

Per fare questo, l'RSA di Lainate si propone come luogo e spazio di aggregazione e di incontro, creazione di opportunità ed ambiti ,in cui anziani e bambini possano superare ragioni ed elementi di separazione e condividere un comune progetto.

Attraverso i bambini e gli anziani si vuole offrire una proposta progettuale che recuperi le relazioni e la solidarietà tra le generazioni per:

Incontrarsi e costruire nuove relazioni

Riconoscere il ruolo dei nonni e nella vita dei bambini

Promuovere i processi di apprendimento di bambini e anziani

Dalle relazioni anziani-bambini possono scaturire valori educativi per i più piccoli e motivi di benessere esistenziale per gli ospiti della casa di riposo che contrastino la tendenza all'isolamento e alla solitudine favorendo una dimensione di casa, domicilio.

I bambini, con il loro carico di energia e di vita davanti, chiedono alle persone più grandi, affetto e attenzione, chiedono tempo, chiedono di stringere un legame con il passato, di conoscere quello che viene prima dell'adesso e da dove provengono. L'anziano offre al bambino tempi e spazi completamente diversi, la persona anziana si presenta come una persona concentrata nel presente del bambino, rallentando i ritmi e offrendo ai piccoli anche uno spazio magico e fantastico dove essere se stessi.

Infine con questo progetto diamo importanza all'incontrarsi per costruire nuove relazioni di interscambio generazionale attraverso il gioco e attività comuni: generare benessere sia nell'anziano sia nel bambino, mantenere , stimolare o riattivare le capacità manuali, attraverso l'utilizzo dei vari materiali.

Progetto La-Fra

Il progetto prevede la finalità di mostrare la realtà e fare della diversità una parte del mondo da non temere.

Riuscire a trasmettere questo ai bambini è il primo passo per farlo capire anche ai grandi.

Essere in grado di comprendere e adattarsi alla diversità è infatti una competenza sociale preziosa per i nostri bambini, perché li rende più capaci di trovare soluzioni nuove per interagire con le persone; contribuisce alla formazione di schemi di pensiero e categorie più flessibili, costringe a trovare nuovi comportamenti per affrontare situazioni.

Maestra Monica

BIBLIOTECA

- L'importanza della lettura
- Visita alla biblioteca comunale
- La nostra biblioteca
- Nonne/i, mamme e papà lettori



BIBLIOTECHE

L'IMPORTANZA DELLA LETTURA

La lettura offre al bambino un canale alternativo di conoscenza, oltre all'esperienza diretta, favorisce la comprensione di sé e del mondo che lo circonda, allarga la mente alla scoperta e all'esplorazione, sviluppa l'immaginazione, la fantasia, la creatività e la curiosità. Inoltre, la lettura, stimola lo sviluppo del linguaggio, arricchisce il vocabolario e migliora la qualità lessicale.

VISITA ALLA BIBLIOTECA COMUNALE

Ogni anno la biblioteca comunale di Lainate, invita le scuole del territorio a partecipare ad un percorso che ha come obiettivo quello di avvicinare e appassionare tutti i bambini ai libri e al fantastico mondo della lettura. I bambini grandi si recheranno alla biblioteca comunale in compagnia delle insegnanti, dove faranno conoscenza dell'ambiente e delle regole di comportamento da osservare all'interno di esso, verranno tesserati e saranno invitati a scegliere un libro, che potranno portare a casa in qualità di prestito per poi restituirlo in un dato periodo.

LA NOSTRA BIBLIOTECA

Anche nella nostra scuola, da circa tre anni, è presente una biblioteca che ha la stessa funzione della biblioteca comunale. Ad essa possono accedere tutti i bambini (3,4,5 anni) che avranno la possibilità di scegliere e prendere in prestito un libro a loro piacimento, leggerlo con mamma e papà per poi restituirlo dopo circa 15 giorni.

Maestra Anna



LABORATORIO DI CANTO

SVILUPPARE LA CONCENTRAZIONE,
LA MEMORIA, IL LINGUAGGIO
E LA SOCIALIZZAZIONE



IL LIBRO DEI CANTI

LABORATORIO DI CANTO

Il canto è un'attività di fondamentale importanza nella scuola dell'infanzia, è un'azione comunicativa in grado di coinvolgere tutti i bambini che dimostrano un grande interesse nell'imparare nuove canzoni. L'arte dei suoni svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.

Sviluppare la concentrazione, la memoria, il linguaggio e la socializzazione

Il laboratorio di canto ha come finalità principale quella di favorire la concentrazione, la capacità mnemonica, che aiuterà il bambino sia nell'aspetto linguistico che in quello comunicativo, e la socializzazione. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione. Si vuole quindi offrire ai bambini un percorso educativo musicale dove esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, mediante il quale i bambini impareranno a modulare l'intensità e la velocità del loro gesto sonoro e a sviluppare, in modo creativo, la propria vocalità. Nel corso dell'anno scolastico verranno proposti ai bambini canti inerenti le feste, la programmazione annuale, il programma religioso e canti ricreativi. Saranno insegnati all'interno dei gruppi di intersezione e in classe con una semplice modalità: il canto viene ascoltato e poi ripetuto più volte, in un clima gioioso, stimolando la concentrazione e l'attenzione.

Il libro dei canti

Tutti i testi dei canti saranno pubblicati nei vari numeri del giornalino della scuola. Inoltre, i bambini del gruppo dei grandi, realizzeranno un libretto personale dei canti che, a fine anno scolastico, porteranno a casa cosicché, con mamma e papà, potranno ripercorrere i momenti musicali vissuti a scuola.

Maestra Stefania

GIORNALINO

I BAMBINI ILLUSTRANO
LA LORO SCUOLA



I GENITORI LEGGONO
LA VITA DELLA SCUOLA

IL GIORNALINO ARRIVA SUL TERRITORIO
LAINATESE



GIORNALINO

I BAMBINI ILLUSTRANO LA LORO SCUOLA

Il giornalino della nostra scuola è uno strumento di informazione e formazione, curato principalmente dai bambini grandi. Con l'aiuto delle insegnanti, che spiegano loro la parte descrittiva, disegnano le tante esperienze vissute e condivise con i coetanei. Sono infatti chiamati a utilizzare la loro creatività per rappresentare, attraverso disegni, fumetti e giochi, ciò che vivono e sperimentano a scuola. Da qualche anno i bambini grandi sono anche impegnati nell'assemblaggio del giornalino stesso: sono loro, infatti, che dispongono le pagine di ogni numero nell'ordine corretto per tutti i compagni della classe.

I GENITORI LEGGONO LA VITA DELLA SCUOLA

Il Giornalino viene consegnato a tutti i bambini e diventa un ulteriore strumento di comunicazione tra scuola e famiglia. Al suo interno si trovano informazioni riguardanti le attività didattiche, tante curiosità, rubriche dedicate ai genitori, giochi e attività da svolgere con i propri figli e, infine, gli avvisi.

IL GIORNALINO ARRIVA SUL TERRITORIO LAINATESE

Il Giornalino viene consegnato anche ad alcune autorità ed istituzioni presenti sul territorio di Lainate, con lo scopo di farci conoscere e renderci visibili alla cittadinanza. La consegna viene effettuata a turno dai bambini grandi con la collaborazione dei genitori.

Il giornalino viene redatto con cadenza bimestrale. A giugno viene creato dalle insegnanti un numero speciale di giochi e attività che i bambini possono fare durante l'estate.

Maestra Gianky

Little Stars

PROGETTO DI INGLESE

Obiettivi del progetto

- Ascoltare, memorizzare e ripetere semplici vocaboli, frasi, canzoni, filastrocche;
- Rispondere a semplici domande
- Eseguire semplici comandi
- Interagire in lingua inglese con l'insegnante e con i compagni.



Metodologia

Il **GIOCO** è il mezzo principale attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua inglese. Ai bambini, attraverso l'attività di gioco, verrà chiesto di agire e interagire con l'insegnante e tra di loro. Il corso intende valorizzare l'**esperienza diretta** del bambino, a partire dai suoi interessi e dalla realtà di vita quotidiana.



PROGETTO DI LINGUA INGLESE

L'obiettivo educativo-didattico di questo progetto è finalizzato al raggiungimento delle abilità di ascolto, di comprensione e di rielaborazione personale di semplici vocaboli e frasi in lingua inglese.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI SI POSSONO COSÌ RIASSUMERE:

ascoltare, memorizzare e ripetere semplici vocaboli, frasi, canzoni;
rispondere a semplici domande;
eseguire semplici comandi;
interagire in lingua inglese con i compagni e con l'insegnante.

METODOLOGIA:

L'apprendimento della lingua inglese sarà favorito da un contesto ludico e da un approccio naturale, proponendo esclusivamente delle attività giocose e che implicino azioni motorie. Si organizzeranno in classe situazioni di gioco e di esperienza di vita diretta (la festa di compleanno, lo shopping, il gioco, il pasto...). Le attività didattiche non sono finalizzate allo sviluppo di una competenza grammaticale, bensì di una competenza comunicativa, privilegiando la dimensione orale della lingua.

Alessandro

LABORATORIO DI TEATRALITA'

IL TEATRO COME GIOCO

IL LABORATORIO SI INCENTRERA' SU:

- la conoscenza di se'
- l'espressione corporea
- la cognizione del proprio agire nella spazio
- la consapevolezza di essere parte del gruppo
- la manifestazione della propria fantasia e della propria creatività



DUE FASI DEL PERCORSO

- prima parte laboratoriale
- preparazione e realizzazione dello spettacolo di Natale

LABORATORIO DI TEATRALITA'

Laboratorio teatrale- espressivo per le scuole dell'Infanzia

Il teatro come gioco, giocare è una delle attività più naturali dell'uomo, fonte indiscutibile d'apprendimento, socializzazione, scoperta di sé e del mondo; permette di conoscere la realtà attraverso l'immaginazione, l'azione simbolica; consente di attivare meccanismi di compensazione e di adattamento in una dimensione imprescindibile di libera scelta, divertimento e piacere.

Il laboratorio si incentrerà dunque su:

- la coscienza di sé,
- l'espressività corporea,
- la cognizione del proprio agire nello spazio,
- la consapevolezza di essere parte di un gruppo,
- la manifestazione della propria fantasia e della propria creatività.

Il laboratorio cercherà di conciliare esercizi di carattere più teatrale con attività che lasceranno più liberi i bambini di esprimersi, di scoprire le proprie potenzialità e di conoscersi l'un l'altro.

Tutte le lezioni verranno impostate con giochi e attività ludiche che serviranno a coinvolgere tutti i bambini nel progetto didattico.

STRUTTURA PERCORSO

Il percorso sarà diviso in due fasi:

- Una prima parte laboratoriale, in cui si approfondiranno gli aspetti tecnici del fare teatro (che cos'è il teatro; gli strumenti per fare teatro: il corpo e la voce; le trasformazioni e le espressioni corporee; gli ingredienti per essere un buon attore: le emozioni, ruoli e personaggi).
- Una seconda parte dedicata alla preparazione e realizzazione dello spettacolo.

Annalisa e Anna

I.P.D.A.

Identificazione **P**recoce delle **D**ifficoltà di **A**pprendimento

1° SCREENING GENERALE DA PARTE DELLE INSEGNANTI

2° APPROFONDIMENTO MIRATO DA PARTE DELLA PSICOLOGA

3° INTERVENTO DI POTENZIAMENTO

LO SCREENING E' SUDDIVISO IN:

ABILITA' GENERALI

- Aspetti comportamentali
- Motricità
- Comprensione linguistica
- Espressione orale
- Metacognizione

ABILITA' SPECIFICHE

- Pre-alfabetizzazione
- Pre-matematica

LOGOPEDIA NELLA SCUOLA D'INFANZIA



- Ridurre le carenze fonetiche-fonologiche, completando l'inventario fonetico.
- Sostenere l'acquisizione delle competenze fondamentali per l'apprendimento della lingua scritta.

